

ISTITUTO COMPRENSIVO DI TEGLIO

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° grado

Con sede a Tresenda di Teggio (SO)- 23030 – Via Valgella

Tel. 0342 735514 – Fax 0342 735700

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLA SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA

In attuazione del D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 recante modifiche e integrazioni al D.P.R. 24/6/1998 n.249 concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria

L'art.4 comma 1 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (Dpr. 24/6/1998 n.249) prevede che ogni singola Istituzione Scolastica adotti un "Regolamento di disciplina" nel quale siano individuati i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, le relative sanzioni, gli organi competenti a irrogarle e il relativo procedimento.

Con il D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 si è ritenuto necessario apportare delle modifiche alle norme che riguardano le sanzioni disciplinari (art. 4 del D.P.R n. 249 del 24/6/1998) e le relative impugnazioni (art. 5 ibidem).

Sempre nell'art. 4 vengono presentati i criteri da seguire.

I principali si possono così riassumere:

- **la sanzione ha finalità educativa e quindi "costruttiva", non solo punitiva**
- **la sanzione deve rafforzare la possibilità di recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale e a vantaggio della comunità scolastica**
- **la sanzione segue un principio generale di gradualità**
- **nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto;**
- **le sanzioni sono sempre temporanee e ispirate, per quanto possibile, alla riparazione del danno;**
- **le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati da un organo collegiale;**
- **la responsabilità è sempre personale.**

Nello schema seguente sono illustrate, a partire dai doveri degli studenti (art. 3 dello Statuto), le infrazioni, le sanzioni e l'organo competente per erogare le stesse.

SCUOLA PRIMARIA

DOVERI	INFRAZIONI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
Comma 1 Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente la scuola e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio	Compito e studio non eseguiti ripetutamente	Annotazione sul registro di classe e sul diario personale con la dicitura "compito non eseguito" e richiesta di recupero.	Insegnanti
	Impegni di studio non assolti ripetutamente	Nota sul diario personale e richiesta di recupero	Insegnanti

Comma 2 Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola	Danneggiamenti al patrimonio della scuola o furto.	Informazione alla famiglia, informazione al dirigente e, con il suo consenso, richiesta di restituzione/risarcimento /sostituzione	Insegnanti
Comma 2 Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente piccoli oggetti della scuola o di proprietà altrui	Danneggiamento di piccoli oggetti della scuola o di proprietà dei compagni	Informazione alle famiglie e risarcimento del danno	Insegnanti e Dirigente scolastico
Comma 3 Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del dirigente scolastico, del personale tutto della scuola e dei compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi	Comportamento gravemente scorretto: offensivo o violento nei confronti di tutte le componenti della scuola	Nota disciplinare sul diario personale firmata da entrambi i genitori Convocazione della famiglia Sospensione dalla visita d'istruzione o uscita didattica	Insegnanti di classe Insegnanti e Dirigente scolastico Insegnanti e Dirigente scolastico
Comma 4 Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con la funzione educativa della scuola	Frequente disturbo alle attività didattiche Rifiuto di svolgere le attività assegnate Falsificazione o manomissioni di firma o valutazione	Nota disciplinare scritta diario personale Convocazione della famiglia Sanzione concordata con il Dirigente	Insegnanti di classe Insegnanti di classe e Dirigente Scolastico Insegnanti e Dirigente Scolastico

Alcuni provvedimenti riportati nel regolamento della scuola secondaria sono validi anche per la scuola primaria.

SCUOLA SECONDARIA

DOVERI	INFRAZIONI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
Comma 1 Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio	Numerose assenze non motivate debitamente Impegni di studio non assolti ripetutamente	- Comunicazione scritta alla famiglia e annotazione sul registro di classe. 1) Convocazione della famiglia	1) Singolo insegnante o Consiglio di Classe 2) Dirigente Scolastico o insegnante coordinatore di classe.

<p>Comma 2 Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola</p>	<p>Danneggiamenti dolosi al patrimonio della scuola</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riparazione del danno mediante risarcimento economico o mediante soluzione diversa da concordare con la famiglia 2. Sospensione da uno a cinque giorni 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Dirigente Scolastico 2) Consiglio di Classe, completo con la componente dei genitori
<p>Comma 3 Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del dirigente scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.</p>	<p>Comportamento gravemente scorretto: offensivo o violento nei confronti di tutte le componenti della scuola</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Nota disciplinare sul libretto personale. 2) Convocazione della famiglia 3) Sospensione dalla visita d'istruzione di uno o più giorni 4) Sospensione da uno a cinque giorni. 	<ol style="list-style-type: none"> 1) singolo insegnante 2) Dirigente scolastico o coordinatore classe 3) Consiglio di Classe 4) Consiglio di classe completo con la componente dei genitori
<p>Comma 4 Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con la funzione educativa della scuola</p>	<p>Frequente disturbo alle attività didattiche</p> <p>Rifiuto di svolgere le attività assegnate</p> <p>Falsificazione degli atti della scuola (firme su verifiche e su giustificazioni di assenze)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Nota disciplinare scritta sul libretto personale. 2) Convocazione della famiglia 3) Sospensione di 1 giorno 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Singolo docente 2) Dirigente scolastico o insegnante coordinatore di classe 3) Consiglio di Classe
<p>Comma 5 Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative (orari, norme per la sicurezza, divieto all'utilizzo dei cellulari) presenti nelle comunicazioni di inizio anno</p>	<p>Non osservanza dei regolamenti interni (classe, istituto, aule speciali, sicurezza)</p> <hr/> <p>Gravi trasgressioni (furti, danneggiamenti dolosi) e comportamenti che comportano rischi</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Nota disciplinare scritta sul libretto personale. 2) Convocazione della famiglia 3) Sospensione di 1 giorno <hr/> <p>Allontanamento temporaneo dello studente dalla Comunità Scolastica da 1 a quindici giorni.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Singolo docente 2) Dirigente Scolastico o insegnante coordinatore di classe 3) Consiglio di classe <hr/> <p>Consiglio di Classe al completo, con la componente dei</p>

	riguardanti l'incolumità fisica e psicologica di alunni e docenti	Durante il periodo di allontanamento, da parte della scuola è tenuto un costante rapporto con lo studente e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica. Si possono concordare con i genitori delle attività di "restituzione sociale" alla comunità scolastica (azioni di pulizia, preparazione sussidi a favore di progetti della scuola)	genitori
Comma 6 Gli studenti devono sempre e comunque rispettare la dignità umana, nelle figure dei compagni, degli insegnanti e del personale scolastico	<ul style="list-style-type: none"> • Violenza privata • Minacce • Percosse • Ingiurie 	Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni. Durante il periodo di allontanamento è tenuto un costante rapporto con lo studente e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica. Si possono concordare con i genitori e con i servizi sociali delle attività di "restituzione sociale" alla comunità scolastica (azioni di pulizia, preparazione sussidi a favore di progetti della scuola)	Consiglio d'Istituto
Comma 7 Gli studenti, autori di una grave infrazione relativa al rispetto della dignità della persona e ai principi di cui al comma 5, devono dimostrare voglia e capacità di redenzione dagli atti compiuti e desiderio di essere riammessi con piena dignità all'interno della comunità educativa	Situazioni di recidiva negli atti precedentemente sanzionati, connotati da violazione della dignità e del rispetto per la persona umana o da grave violenza	Allontanamento dello studente dalla comunità educante fino al termine dell'anno scolastico qualora non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo nella comunità durante l'anno scolastico	Consiglio d'Istituto
Comma 8 Gli studenti, autori di una grave infrazione relativa al rispetto della dignità della persona e ai principi di cui al comma 5, devono dimostrare voglia e capacità di redenzione dagli atti compiuti e desiderio di essere riammessi con piena dignità all'interno della comunità educativa	Situazioni di recidiva negli atti precedentemente sanzionati, connotati da violazione della dignità e del rispetto per la persona umana o da grave violenza	Esclusione dello studente dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi	Consiglio d'Istituto

Ventaglio di modalità punitive alternative e/o integrative

In determinate situazioni di particolare gravità si opta affinché tale modalità punitive assumano la veste di integratività piuttosto che di alternatività.

- 1) Studio e riflessione guidata di alcuni articoli del Codice Civile o Costituzione Italiana inerenti l'infrazione commessa. Successiva relazione scritta ed esposizione orale della riflessione avvenuta, dinanzi alla classe, nei casi meno gravi e dinanzi al C.d.C. con la presenza dei genitori degli alunni coinvolti, nei casi più gravi.
- 2) Nel caso di atteggiamenti discriminatori e/o offensivi nei riguardi della diversità (culturale, sociale, religiosa, ...) la sanzione consisterà in uno studio, seguito e approfondito, degli aspetti caratterizzanti la diversità in questione. Tale studio si concretizzerà con una relazione scritta ed esposizione orale della riflessione avvenuta, dinanzi alla classe, nei casi meno gravi e dinanzi al C.d.C. con la presenza dei genitori degli alunni coinvolti, nei casi più gravi.
- 3) Lettura integrale di un libro e relativa relazione dinanzi alla classe, nei casi meno gravi e dinanzi al C.d.C. con la presenza dei genitori degli alunni coinvolti, nei casi più gravi.
- 4) In situazioni di particolare gravità, il C.d.C. in accordo con i genitori degli alunni coinvolti e con Enti Assistenziali e Comunali disponibili, possono disporre quanto segue.

Stesura di un progetto educativo che preveda delle attività da svolgersi all'interno dei sopracitati enti.

Per le attività previste ai punti 1, 2, 3 e 4 ai docenti che effettueranno le assistenze dovranno essere corrisposti gli emolumenti previsti o in alternativa garantire la possibilità

Regolamento per l'uso dei telefoni cellulari e dispositivi elettronici da parte degli Alunni

Il presente regolamento si applica principalmente alle scuole secondarie di primo grado dell'Istituto, in particolare per quanto riguarda le sanzioni, ma è comunque utilizzabile anche nelle scuole primarie. In generale, si chiede ai genitori, di non consentire ai ragazzi di portare a scuola il telefono cellulare.

Per quanto concerne l'utilizzo dei telefoni cellulari si dispone quanto segue:

1. Il divieto di utilizzo del telefono cellulare non si applica soltanto all'orario delle lezioni ma è vigente anche negli intervalli e nelle altre pause dell'attività didattica (ad es. mensa).
2. L'estensione del divieto d'uso ai momenti di pausa risponde ad una esigenza prettamente educativa, tesa a favorire la socializzazione e le relazioni dirette tra persone, dal momento che è piuttosto evidente la tendenza dei ragazzi ad "isolarsi", attraverso l'operatività sui propri dispositivi elettronici (per giocare, ascoltare musica o per inviare/ messaggi anche attraverso altri social network).
3. Per quanto riguarda uscite, visite guidate e viaggi di istruzione, l'uso è consentito al di fuori dei momenti dedicati a visite guidate e attività legate all'aspetto didattico dell'uscita.
4. La comunicazione con le famiglie, per qualsiasi urgenza è sempre garantita attraverso il telefono della scuola. I docenti possono derogare a tali disposizioni, consentendo l'uso del cellulare, in caso di particolari situazioni non risolvibili in altro modo.

Per quanto concerne l'utilizzo di altri strumenti elettronici si dispone quanto segue:

1. L'uso di tablet e altri dispositivi elettronici è consentito unicamente su indicazione del docente, con esclusiva finalità didattica, in momenti ben definiti e con modalità prescritte dall'insegnante.
2. Le registrazioni e riprese audio/foto/video non sono consentite per uso personale o per la diffusione.
3. Non sono consentiti altri usi (ad esempio giochi). In generale, ogni utilizzo non autorizzato, al di fuori di quanto previsto in precedenza, non è permesso e sarà sanzionato (vedi tabella).
4. In particolari casi, i Consigli di Classe, il Dirigente scolastico o i singoli docenti potranno disporre specifiche condizioni di uso, sia individuali che collettive.
5. La scuola promuove iniziative di informazione e formazione sui temi dell'uso consapevole dei dispositivi informatici, dei nuovi media, dei social network e in generale delle

applicazioni web e mobili. Tali iniziative sono rivolte principalmente agli alunni ma anche, ove possibile, ai docenti e alle famiglie.

Tabella provvedimenti disciplinari connessi all'uso di cellulari e altri dispositivi elettronici

Mancanza	Frequenza	Provvedimento	Organo competente
L'alunno non ha il cellulare (o altro dispositivo elettronico) spento	1^ volta	Ritiro del dispositivo Comunicazione alla famiglia sul libretto Riconsegna dello strumento elettronico direttamente alla famiglia stessa	Docente
	2^ volta	Ritiro del dispositivo Convocazione della famiglia In seguito: provvedimento disciplinare	Coordinatore di classe/DS/Consiglio di Classe
L'alunno utilizza il dispositivo per chiamate e/o messaggistica o altri usi non consentiti (giochi, ascolto musica, ecc.)	1^ volta	Ritiro del dispositivo. Nota sul registro di classe con comunicazione alla famiglia sul libretto. Riconsegna dello strumento elettronico direttamente alla famiglia stessa.	Docente
	2^ volta	Ritiro del dispositivo. Convocazione della famiglia. In seguito: provvedimento disciplinare.	Coordinatore/DS/Consiglio di Classe
L'alunno usa dispositivi elettronici durante una verifica scritta		Ritiro della verifica e valutazione gravemente insufficiente della stessa. Ritiro del dispositivo e convocazione della famiglia. In seguito: provvedimento disciplinare.	Coordinatore/DS/Consiglio di Classe
L'alunno effettua riprese audio/foto/video all'interno dell'ambiente scolastico		Ritiro del dispositivo. Nota sul registro di classe con comunicazione alla famiglia sul libretto. Riconsegna dello strumento elettronico direttamente alla famiglia stessa.	Docente
L'alunno diffonde immagini/video/audio, riguardanti l'ambito	Diffusione avviene in ambito scolastico	Ritiro del dispositivo. Convocazione della famiglia.	DS/Consiglio di Classe

<p>scolastico e le relative attività didattiche, al di fuori dell'ambito scolastico con intenti denigratori e ridicolizzanti di alunni, docenti e personale in genere della scuola. L'acquisizione senza permesso costituisce aggravante</p>		<p>In seguito: provvedimento disciplinare.</p>	
	<p>Diffusione al di fuori dall'ambito scolastico</p>	<p>Intervento del DS. Convocazione della famiglia. Eventuale provvedimento disciplinare, a seconda della gravità. Eventuale denuncia agli organi di Polizia.</p>	

PRINCIPIO VALIDO PER LE SANZIONI PIU' GRAVI (Commi 5 – 6 – 7 - 8)

Le sanzioni possono essere irrogate soltanto previa verifica, da parte dell'Istituzione Scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente.

La sanzione deve inoltre specificare in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione stessa.

Nel caso poi dei provvedimenti più gravi occorrerà esplicitare i motivi per cui "non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

Il cambiamento di scuola non pone fine ad un procedimento disciplinare iniziato ma esso prosegue fino alla sua conclusione.

IMPUGNAZIONI

(di cui all'art. 5 dello Statuto)

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti) entro 15 giorni dalla comunicazione ad un apposito **Organo di Garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dal Regolamenti dell'Istituzione Scolastica.**

L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni.

Qualora l'organo non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

L'Organo di garanzia è così composto:

- 1) Dirigente Scolastico, che lo presiede**
- 2) Docente designato dal Consiglio d'Istituto**
- 3) Due rappresentanti eletti dai genitori**

I membri non potranno essere meno di quattro.

L'Organo di Garanzia in prima convocazione deve essere "perfetto" (deliberazioni valide se sono presenti tutti i membri).

In seconda convocazione devono essere presenti, oltre al Dirigente Scolastico, almeno 1 docente e 1 genitore.

L'Organo di Garanzia decide anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento.

L'ulteriore fase di impugnatoria è di competenza del Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale.
Il termine per la proposizione del reclamo è di 15 giorni dalla comunicazione della decisione dell'organo di garanzia della scuola.

La decisione è subordinata al parere vincolante di un organo di garanzia regionale presieduto dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale o da suo delegato.

L'organo di garanzia regionale, dopo aver verificato la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, procede all'istruttoria esclusivamente sulla base della documentazione acquisita o di memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo.

Il termine perentorio per l'espressione del parere dell'organo di garanzia regionale è fissato in 30 giorni.

Qualora il parere non sia espresso in tale periodo, il Direttore dell'Ufficio Scolastico regionale può decidere indipendentemente dal parere.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Maurizio Gianola

Approvato dal Collegio Docenti Unitario l' 11 giugno 2015